

D.D.S. n. 1398 del 08.11.2023

Oggetto: META SERVICE S.r.l., [c.f./p.iva 02567690876] sede legale in Via V. Monti, 5 - 95037 San Giovanni La Punta e impianto in via Galileo Galilei n.49 nel comune di Aci Sant'Antonio (CT). Rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - sexies del d.lgs 152/06, per il centro di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui oli minerali esausti, sito in via Galileo Galilei n.49 nel comune di Aci Sant'Antonio (CT), in annullamento e sostituzione del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 6 - AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n.24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;
- VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai .Decreti del Ministero dell’Ambiente 9 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186, nonché il decreto n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTA l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- VISTO il D.Lgs.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii, recante “*Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il D.Lgs. 159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;
- VISTA la disposizione commissariale (ex OPCM 3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell’11 luglio 2012;
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 “*Regolamento di attuazione dell’art.9 della*



legge regionale 8 aprile 2010, n.9 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";

- VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" ed in particolare l'art.6 in merito ai requisiti del Direttore Tecnico per la gestione operativa dell'impianto.
- VISTO il D.P.Reg. del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13 comma 3 della l.r.3/2016;
- VISTO il D.P.Reg. n.4345 del 16/10/23 con il quale, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.D.G. 1294 del 23.10.2023 con il quale è stato conferito al dott. Marcello Vento l'incarico di Dirigente Responsabile ad interim del Servizio S06 "Autorizzazione Rifiuti"
- VISTO il D.A. n. 367/18 del 02.07.1997 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con il quale è stata concesso alla Ditta Meta Service S.r.l. il N.O. ex art. 5 della L.R. 181/81, l'approvazione del progetto e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 95/92, all'esercizio dell'attività di raccolta di oli minerali usati e miscele oleose, presso l'impianto sito nel Comune di Aci Sant'Antonio, via Galileo Galilei;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1109 del 09.12.2002, con la quale, preso atto che il serbatoio destinato allo stoccaggio provvisorio del codice CER 200125 – oli e grassi commestibili – era già previsto nel progetto approvato, è stato concesso alla Ditta Meta Service S.r.l., ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, il rinnovo del D.A. n. 367/18 del 02.07.1997 fissando la nuova scadenza al 02.07.2007 e precisando che la quantità massima annua dei rifiuti riferiti a oli minerali esausti, identificati con i codici CER 050105*, 120106*, 120107*, 120110*, 120112*, 130000* (tutta la categoria), 150202*, 160107*, 160708*, 190207* è di 6.000 m³, la capacità è di 9 serbatoi da 20 m³ cadauno, la capacità massima di rifiuti quali oli e grassi commestibili, CER 200125, è di 30 m³ e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti non può superare i sei mesi.
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2070 del 19.11.2003, che ha integrato l'Ordinanza n. 1109 del 09.12.2002, con ulteriori categorie di rifiuti di natura oleosa identificati con i CER 050103*, 120108*, 120109*, 150203;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2268 del 17.12.2003, che ha integrato l'Ordinanza n.2070 del 19.11.2003, con l'ulteriore categoria di rifiuto identificato con il CER 150110*;
- VISTA il Decreto n. 38/SRB del 27.06.2007, con il quale l'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia, ha concesso, ai sensi dell'art. 210 D.Lgs. 152/2006, alla Ditta Meta Service S.r.l. il rinnovo, fino al 02/07/2012, dell'autorizzazione n. 1109 del 02.12.2002 per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio, di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006, presso l'impianto sito in via Galileo Galilei nel Comune di Aci Sant'Antonio individuando i rifiuti ammessi in ingresso e, per ciascun CER autorizzato, la relativa operazione consentita e disponendo altresì che i quantitativi massimi di rifiuti pericolosi destinati alla operazione D15, non possano superare le 10 tonn/giorno per un massimo di 2.800 tonn/anno; che la quantità massima dei rifiuti è di 6000 mc/anno; la capacità massima di stoccaggio rifiuti liquidi nell'impianto è 180 m³ (9 serbatoi da 20 m³ cadauno), mentre la capacità massima di stoccaggio di rifiuti solidi (sotto la tettoia) è di 50 tonnellate; la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti quali oli e grassi commestibili identificati con il codice CER 200125 è di 30 m³; lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti non può superare i sei mesi.
- Il superiore citato Decreto 38/SRB era soggetto ad eventuale modifica in relazione agli esiti della procedura di verifica di cui all'art. 10 del D.P.R. 12.04.1996, dell'Assessorato



Territorio ed Ambiente - Servizio VIA-VAS.

- VISTA la nota dell'ARTA Sicilia n. 73755 del 11.10.2007, di riscontro alla richiesta di parere di esclusione dalla procedura di VIA ex art. 26 D.Lgs. 152/2006 per il rinnovo dell'autorizzazione di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1109/2002, con la quale si ritiene che il progetto in argomento non debba essere sottoposto alla procedura di VIA prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 dettando, tuttavia, alcune prescrizioni;
- VISTA la nota dell'ARTA Sicilia n. 22763 del 19.03.2008, con la quale si ritiene positivamente verificata l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di esclusione dalla procedura di V.I.A. ex art. 26 del D.Lgs. 152/2006 reso con nota prot. ARTA n.73775 del 11.10.2007;
- VISTA la nota dell'ARTA Sicilia n. 50906 del 26.06.2008, con la quale si ritiene che la modifica richiesta dalla Meta Service S.r.l. per l'impianto di stoccaggio rifiuti (operazioni R13 e D15) sito nel Comune di Aci S. Antonio (CT), consistente nella sostituzione di serbatoi esistenti aventi capacità complessiva di 180 m³ con nuovi serbatoi di capienza complessiva di 270 m³ non richieda l'avvio di alcuna delle procedure di VIA di cui alla parte seconda del D.L.gs. 152/2006;
- VISTO il Decreto n. 127/SRB del 22.07.2008, con il quale l'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia ha modificato il Decreto n. 38/SBR del 27.06.2007, rilasciato alla Ditta Meta Service S.r.l., integrandolo con ulteriori rifiuti individuati con i CER 080111*, 080115*, 080119*, 080121*, 170503*, per le operazioni di stoccaggio, di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO il Decreto n. 40/SRB del 24.02.2009 con il quale la Ditta Meta Service S.r.l. è stata autorizzata all'installazione di 9 serbatoi da 30 mc ciascuno, in sostituzione di quelli esistenti;
- VISTA la nota dell'ARTA Sicilia n. 33987 del 30.04.2009, con la quale si ritiene che la modifica richiesta dalla Meta Service S.r.l. per l'impianto di stoccaggio rifiuti (operazioni R13 e D15) sito nel Comune di Aci S. Antonio (CT), consistente nell'integrazione dei serbatoi esistenti aventi capacità complessiva di 270 m³ con un nuovo serbatoio ad asse orizzontale avente capienza di 60 m³ non necessita l'attivazione di alcuna della procedure di VIA di cui alla parte seconda del D.L.gs. 152/2006;
- VISTO il Decreto n. 232/SRB del 24.07.2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, sono stati modificati i commi 4), 5) e 6) dell'art. 3 del Decreto n. 38/SRB del 27.06.2007, così come modificato dal Decreto n. 40/SBR del 24.02.2009, rilasciato alla Ditta Meta Service S.r.l.. Con il citato Decreto 232/SRB del 24.07.2009 si prevede che i quantitativi massimi di rifiuti pericolosi destinati alla operazione D15 non possano superare le 10 tonn/giorno per un massimo di 3.500 tonn/anno; la quantità massima di rifiuti sia di 8.000 m³/anno; la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi nell'impianto sia di 330 m³ (9 serbatoi da 30 m³ + 60 m³ – serbatoio orizzontale) mentre la capacità massima di stoccaggio rifiuti solidi (sotto tettoia) sia di 70 tonnellate. È altresì modificato, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 l'art. 2 del Decreto 38/SRB del 27.06.2006 individuando i rifiuti ammessi in ingresso con l'indicazione delle relative operazioni autorizzate di cui ai punti R13 e/o D15 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006.
- Per tali modifiche è stata acquisita la nota n. 33987 del 30/04/2009 con la quale il Dipartimento dell'Ambiente ha escluso le ulteriori modifiche dalla procedura di VIA;
- VISTO il Decreto n. 301 del 17.06.1010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'art. 2 del Decreto n. 38/SRB del 27.06.2007 e ss.mm.ii., intestato alla Ditta Meta Service S.r.l., con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), è stato integrato con ulteriori codici di rifiuti, nei limiti della potenzialità mas-



sima annua autorizzata con il medesimo Decreto;

- VISTO il D.D.S. n. 1087 del 29.06.2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato rinnovato fino al 27.06.2022 il Decreto 38/SRB del 27.06.2007 e ss.mm.ii., con il quale è stata concessa alla Ditta Meta Service S.r.l., l'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati "B" e "C" al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di oli minerali usati e miscele oleose;
- VISTA la nota del 03.09.2014 acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 33828 del 04.09.2014 con la quale la Meta Service S.r.l. ha presentato istanza di adeguamento al D. Lgs. 46/14 e rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'installazione esistente e già autorizzata con D.A. n. 367/18 del 02.07.1997 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente ed ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, con l'Ordinanza Commissariale n. 1109 del 09.12.2002 e ss.mm.ii.;
- VISTE le nota del 10.06.2015 e del 15.02.2017, acquisite al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti rispettivamente al n. 25589 del 10.06.2015 ed al n. 6746 del 15.02.2017, con le quali la Società Meta Service S.r.l. ha trasmesso, ad integrazione e completamento, ulteriore documentazione tecnica;
- VISTO il Decreto n. 2461 del 16.12.2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stato modificato ed integrato il Decreto n. 38/SRB del 27.06.2007 e ss.mm.ii., con l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di smaltimento D13 e D14 e di recupero R12, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e con l'integrazione di un ulteriore rifiuto individuato con CER 190809, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTO il D.D.G. n. 519 del 01.06.2018, del Dirigente di Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stata rilasciata, con prescrizione, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Meta Service S.r.l. (partita IVA 02567690876) per l'adeguamento al D.Lgs. 46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con le Ordinanze commissariali n. 1109 del 09.12.2002, n. 2070 del 19.11.2003 e con i Decreti n. 38/SRB del 27.06.2007, n. 127/SRB del 22.07.2008, n. 40/SRB del 24.02.2009, n. 232/SRB del 24.07.2009, n. 301 del 07.06.2010, n. 1087 del 29.06.2012, n. 2461 del 16.12.2015, in luogo e sostituzione degli stessi per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui oli minerali usati e miscele oleose per le operazioni D15, D14, D13 e R13, R12 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT);
- VISTO il D.D.S. n. 15 del 09.01.2019 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale – Gestione Impianto IPPC alla ditta Meta Service S.r.l. con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci S. Antonio (CT). Con la citata autorizzazione, si autorizza la potenzialità massima dell'impianto a 13.000 tonn/anno di cui 4.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 9.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi e si indicano i CER dei rifiuti ammessi in impianto con le relative operazioni consentite;
- VISTO il verbale della C.d.S. del 01.02.2018, propedeutico al rilascio del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019, nel quale è, tra le altre cose, riportato che l'ARTA – ex Servizio 1 VIA/VAS - è assente e che l'ARTA – Area “ U.T.A., anch'essa assente, ha trasmesso nota prot. 6000 del 31.01.2018 con la quale di aver ricevuto la documentazione tecnica in data 24.01.2018 e che, pertanto, non sussistevano i tempi necessari per l'espressione del parere di competenza;



- VISTO il verbale della C.d.S. decisoria del 05.11.2018, propedeutico al rilascio del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019, nel quale, tra le altre cose, è riportato che l'ARTA – ex Servizio 1 VIA/VAS - è assente e che non ha fatto pervenire alcun parere e che, richiamato l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/1990 e s.m.i. si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
- VISTO l'istanza prot. 42676 del 04/11/2021 con la quale la Società Meta Service S.r.l. con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), avente per oggetto “*Domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e contestuale comunicazione di modifica non sostanziale*” del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019
- PRESO ATTO che con nota prot. 48493 del 14/12/2021 la Società Meta Service S.r.l. ha trasmesso a questo dipartimento il progetto aggiornato contenente l'elaborato “Relazione tecnica”, al capitolo 21, vengono trattate le tecniche applicate nell'impianto in argomento, in conformità alle BAT di settore, ed in particolare alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018;
- VISTO l'istanza del 21.03.2023, acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 15476 del 22/03/2023 con la quale la Società Meta Service S.r.l., ha presentato nuova “*istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D.S. n. 15 del 19.01.2019 – Richiesta rettifica decreto*”, in sostituzione dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo già inoltrata, per la rimodulazione/rettifica del D.D.S. n. 15 del 19.01.2019” consistente nella:
- a) rinuncia alle operazioni D13 e D14 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 autorizzate con DDS 15/2019;
 - b) l'inserimento nel dispositivo della attività IPPC 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non esplicitata nel DDS 15/2019;
 - c) l'indicazione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da trattare giornalmente;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 33604 del 17.07.2023 questo Dipartimento ha inviato alla Società Meta Service S.r.l., con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni la Punta (CT), lo schema di Decreto relativo al Rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 - sexies del D.Lgs 152/06 per il centro di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui oli minerali esausti, sito in via Galileo Galilei n.49 nel comune di Aci Sant'Antonio (CT), in annullamento e sostituzione del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019, di cui all'istanza prot. n. 15476 del 22.03.2023;
- VISTA la nota del 21.09 2023, acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 42889 del 22/09/2023 con la quale la Società Meta Service S.r.l., ha presentato la nota di “*Riscontro a Vs. nota pec del 12.07.2023 prot. n. 33604 – Osservazioni allo schema di decreto.....*” con la quale evidenzia che “*... sulla base dell'ultimo provvedimento autorizzativo attualmente in vigore,la Meta Service esercita la propria attività di smaltimento con una potenzialità annua autorizzata di 13.000 t/a di cui 4.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 9.000 t/a di rifiuti pericolosi ed in assenza di alcun limite giornaliero*”.
- CONSIDERATO che La Meta Service srl è in possesso delle certificazioni ISO 9001 ed ISO 14001;
- RITENUTO che in riscontro all'istanza 15476 del 22/03/2023 si debba prendere atto delle criticità presenti nel D.D.S. n. 15 del 09.01.2019 riconducibili alla errata valutazione della data di scadenza del provvedimento in quanto lo stesso doveva essere rilasciato come nuova autorizzazione, alla mancata individuazione delle categorie IPPC in riferimento al d.lgs 46/14 ed all'All. VIII al d.lgs152/06, e di dover prendere atto delle modifiche “*in riduzione*” proposte dalla Meta Service s.r.l. consistenti nella rinuncia alle operazioni D13 e D14 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 autorizzate con DDS 15/2019 e



che pertanto si debba procedere all'adeguamento della vigente autorizzazione mediante l'emissione di un nuovo provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies in annullamento e sostituzione del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019;

- RITENUTO di non dover esplicitare alcun limite relativo ai quantitativi massimi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da trattare giornalmente in quanto la categoria IPPC di riferimento 5.5 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs.152/2006 ss.mm.ii.: *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti* non individua limiti giornalieri ma solo la capacità complessiva di 50 Mg e che tale limite allo stoccaggio è stato valutato dal punto di vista ambientale negli atti citati in premessa e propedeutici alla emissione del provvedimento AIA di cui al DDS 15/2019;
- RICHIAMATO e confermato l'elenco dei codici EER, i pareri e le prescrizioni rilasciate dagli enti riportate nel D.D.S. n. 15 del 09.01.2019;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011, e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che la società Meta service S.r.l. risulta iscritta alla white list della Prefettura di Catania con validità fino al 07.12.2023;
- VISTA la ricevuta del pagamento della tassa di concessione del 07/11/2023;
- VISTO l'atto notorio datato 6/11/2023 del rappresentante legale della Meta Service S.r.l. con il quale si attesta di non trovarsi né lui e né i propri procuratori o dipendenti, comunque incaricati a trattare con l'Amministrazione, in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
- VISTO l'atto notorio di autocertificazione ex art. 67 del d.lgs 159 del 6/9/2011;
- ACQUISITO il patto di integrità sottoscritto dal legale rappresentante della società;
- RITENUTO alla luce degli esiti istruttori, di poter procedere al rilascio del presente provvedimento in annullamento e sostituzione del D.D.S. n. 15 del 09.01.2019;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

**DECRETA****Art.1**

Le premesse fanno parte del presente provvedimento.

Art.2

Il D.D.S. n. 15 del 09.01.2019 è annullato e sostituito dal presente provvedimento.

Art.3

Ai sensi dell'art. 29 sexies del D.lgs. 152/2006 si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Meta Service S.r.l. (di seguito gestore IPPC) con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) per l'adeguamento al D.Lgs.46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con le Ordinanze commissariali n. 1109 del 09/12/2002, n. 2070 del 19/11/2003 e con i Decreti n. 38 del 27 Giugno 2007, n. 127/SRB del 22 Luglio 2008, n. 40/SRB del 24 Febbraio 2009, n. 232/SRB del 24 Luglio 2009, n. 301 del 17 Giugno 2010, n. 1087 del 29 Giugno 2012, n. 2461 del 16 Dicembre 2015, n. 519 del 01 Giugno 2018 e D.D.S. n. 15 del 09.01.2019 in luogo e sostituzione degli stessi, per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui oli minerali usati e miscele oleose sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT).

Attività IPPC di cui all'ALLEGATO VIII alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

- **Categoria IPPC:** 5.5 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs.152/2006 ss.mm.ii.: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.
- **Operazioni previste dall'allegato C, della parte IV, del d.lgs.152/06:**
 - R12, Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11(intesa come operazione di miscelazione);
 - R13, Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
 - D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- **Validità dell'autorizzazione:** validità pari a anni 12 a partire dal 09/01/2019 e pertanto fino a tutto il 8/1/2031;
- **Capacità massima autorizzata:** l'installazione IPPC nel suo complesso ha una capacità massima pari a 13.000 tonn/anno di cui:
 - 4.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi;
 - 9.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi;
 - la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi nell'impianto è di 330 m³ (30 m³ x 9 serbatoi + 60 m³ serbatoio orizzontale);
 - capacità massima di stoccaggio rifiuti solidi (sotto tettoia) è di 70 tonnellate;
 - è autorizzato il posizionamento e l'utilizzo di n. 2 serbatoi da 40 m³ contenenti oli vegetali esausti;
 - è autorizzato il posizionamento e l'utilizzo di n. 1 serbatoio da 30 m³ contenete oli vegetali e animali;
 - è autorizzato il posizionamento di n. 4 containers;
- **Tempo massimo consentito per lo stoccaggio:** 6 mesi

ELENCO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI AMMESSI ALL'ATTIVITA' IPPC 5.5

CER	DESCRIZIONE	Rif. Operazioni R/D
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12, R13 e D15
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12, R13 e D15
03 01 01	scarti di cortecchia e sughero	R12, R13 e D15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci di versi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12, R13 e D15
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13 e D15



06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R13 e D15
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	R13 e D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12, R13 e D15
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12, R13 e D15
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R12, R13 e D15
15 01 02	imballaggi di plastica	R12, R13 e D15
15 01 03	imballaggi in legno	R12, R13 e D15
15 01 04	imballaggi metallici	R12, R13 e D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12, R13 e D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12, R13 e D15
15 01 07	imballaggi di vetro	R12, R13 e D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12, R13 e D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12, R13 e D15
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R12, R13 e D15
16 01 20	vetro	R12, R13 e D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 a 160213	R12, R13 e D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12, R13 e D15
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R12, R13 e D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 e D15
16 06 05	altre batterie e accumulatori	R13 e D15
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13 e D15
17 02 01	legno	R12, R13 e D15
17 02 02	vetro	R12, R13 e D15
17 02 03	plastica	R12, R13 e D15
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R12, R13 e D15
17 04 02	alluminio	R12, R13 e D15
17 04 05	ferro e acciaio	R12, R13 e D15
17 04 07	metalli misti	R12, R13 e D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12, R13 e D15
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13 e D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12, R13 e D15
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R12, R13 e D15
19 12 04	plastica e gomma	R12, R13 e D15
19 12 05	vetro	R12, R13 e D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12, R13 e D15
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	R12, R13 e D15
20 01 01	carta e cartone	R12, R13 e D15
20 01 02	vetro	R12, R13 e D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R12, R13 e D15



20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 o 1 37	R12, R13 e D15
20 01 39	plastica	R12, R13 e D15
20 01 40	metalli	R12, R13 e D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 e D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	R12, R13 e D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R12, R13 e D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R12, R13 e D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13 e D15
17 09 03*	altri rifiuti di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R12, R13 e D15
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12, R13 e D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R12, R13 e D15

ELENCO DEI RIFIUTI PERICOLOSI AMMESSI ALL'ATTIVITA' IPPC 5.5

<i>CER</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Rif. Operazioni R/D</i>
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	R12, R13 e D15
05 01 05*	perdite di olio	R12, R13 e D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12, R13 e D15
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12, R13 e D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12, R13 e D15
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	R12, R13 e D15
08 03 19*	oli disperdenti	R12, R13 e D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici	R12, R13 e D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13 e D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13 e D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13 e D15
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	R13 e D15
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	R13 e D15
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R12, R13 e D15
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R12, R13 e D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R12, R13 e D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R12, R13 e D15
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R12, R13 e D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R12, R13 e D15
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R12, R13 e D15
13 01 04*	emulsioni clorurate	R12, R13 e D15



13 01 05*	emulsioni non clorate	R12, R13 e D15
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R12, R13 e D15
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R12, R13 e D15
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R12, R13 e D15
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R12, R13 e D15
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R12, R13 e D15
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R12, R13 e D15
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R12, R13 e D15
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R12, R13 e D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R12, R13 e D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R12, R13 e D15
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	R12, R13 e D15
13 03 06*	oli minerali isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 O 1	R12, R13 e D15
13 03 07*	oli minerali isolanti e termovettori non clorurati	R12, R13 e D15
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	R12, R13 e D15
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	R12, R13 e D15
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori	R12, R13 e D15
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R12, R13 e D15
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	R12, R13 e D15
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	R12, R13 e D15
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R12, R13 e D15
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R12, R13 e D15
13 05 03*	fanghi da collettori	R12, R13 e D15
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	R12, R13 e D15
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R12, R13 e D15
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	R12, R13 e D15
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R12, R13 e D15
13 07 02*	benzina	R12, R13 e D15
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele}	R12, R13 e D15
13 08 01*	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	R12, R13 e D15
13 08 02*	altre emulsioni	R12, R13 e D15
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R12, R13 e D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13 e D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R12, R13 e D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R12, R13 e D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12, R13 e D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminate da sostanze pericolose	R12, R13 e D15
16 01 07*	filtri dell'olio	R12, R13 e D15
16 01 13*	liquidi per freni	R12, R13 e D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R12, R13 e D15



16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	R12, R13 e D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13 e D15
16 06 01*	batterie al piombo	R13 e D15
16 06 02*	batterie la nichel-cadmio	R13 e D15
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R12, R13 e D15
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	R12, R13 e D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R12, R13 e D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R12, R13 e D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13 e D15
17 09 03*	altri rifiuti di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R12, R13 e D15
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R12, R13 e D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12, R13 e D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R12, R13 e D15

Art. 4

La presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I della parte V del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della parte III del del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del Dlgs. n. 152/06).

Art. 5

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente, deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. I pareri endoprocedimentali acquisiti nel corso dell'istruttoria propedeutica e le relative prescrizioni, attesa la dichiarazione di nulla mutato resa dal progettista, sono considerati confermati per il presente provvedimento (*salvo diverso parere aggiornato che l'amministrazione coinvolta dovrà far pervenire ai fini della sua acquisizione nel presente provvedimento*).

Prescrizioni: L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettati tutti i seguenti limiti e prescrizioni:

1. La Ditta è obbligata al rispetto dei contenuti e delle prescrizioni dei provvedimenti di cui alla nota prot. n. 73755 del 11/10/2007 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e di cui alla nota prot. n. 22763 del 19/03/2008 con la quale il Servizio 2/V.A.S. - V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ritiene positivamente verificata l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di esclusione dalla procedura V.I.A. ex art. 23 del D. Lgs. 152/06;
2. la gestione dei RAEE deve avvenire in conformità al D. Lgs. n. 151 del 25 Luglio 2005 e ss.mm.ii.;
3. l'impianto deve essere esercito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
4. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;



5. l'impianto deve essere gestito adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico, con particolare riguardo agli elementi contenenti sostanze liquide o gas;
6. le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
7. devono essere evitate lesioni a circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer, le sorgenti luminose, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
8. i settori di stoccaggio delle apparecchiature devono essere al coperto e contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la tipologia di raggruppamento, le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
9. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con indicazione del rifiuto stoccato;
10. lo stoccaggio di condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
11. la Società dovrà acquisire in fase di esecutività, il piano delle misure preventive per la sicurezza e la salute dei lavoratori che saranno impegnati nelle operazioni descritte;
12. la Società dovrà fornire i lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, di un locale di riposo provvisto di spogliatoio e di servizio igienico provvisto di doccia, gabinetto e lavabo; deve essere garantita la fornitura di acqua potabile;
13. l'area d'impianto deve essere dotata di sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque di piazzale e di pioggia; l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto della presente autorizzazione e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
14. l'impianto deve avere una dotazione di attrezzature estinguenti secondo quanto previsto dalle norme antincendio;
15. deve essere adottato un adeguato piano di prevenzione/protezione dai rischi di incendio e sia installata una adeguata segnaletica antincendio conforme al Dlgs 493/96;
16. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori, ed in particolare la normativa antincendio;
17. l'impianto dovrà essere gestito e monitorato al fine di impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate;
18. dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza della stazione di trattamento durante le attività produttive, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, nonché il contatto con aerosol ed eventuali sostanze chimiche tossiche;
19. per le emissioni in atmosfera, dovranno essere rispettati le prescrizioni dettate dall'ARTA - Area 2 Coordinamento UTA con il parere prot. 12596 del 28.02.2018;
20. le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti pulverulenti, nonché quelli in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
21. gli Organi di Controllo (Città Metropolitana di Catania e S.T. A.R.P.A. di Catania) effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente provvedimento, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Società;



22. la Società dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Catania e la S.T. A.R.P.A. di Catania) ed all'ARTA Area 2 - UTA Catania, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della verifica della loro efficacia, ai sensi del D.A. n. 409/17 del 14.07.1997;
23. è fatto obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi delle norme di settore;
24. l'impianto dovrà soddisfare i requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49.
25. il gestore dovrà organizzare le operazioni di gestione dei rifiuti presso i punti di accumulo e/o di conferimento dell'impianto in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera.
26. per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni previste dall'autorizzazione si dovrà fare riferimento ad un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) coerente con le specifiche dettate dalla normativa vigente, che dovrà essere elaborato dal gestore dell'impianto entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'Autorizzazione, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Dipartimento Arpa Provinciale competente per territorio. Copia del documento finale sarà trasmessa all'AREA 2 DRA ed alla Città Metropolitana di Catania per gli adempimenti di competenza.
27. nel PMC dovranno essere motivate le scelte tecnico/logistiche fatte per la progettazione del sistema di monitoraggio. Il PMC dovrà inoltre prevedere la descrizione delle modalità e delle procedure tecniche adottate per la prevenzione e minimizzazione delle emissioni diffuse.
28. Per le specifiche operative integrative e/o di dettaglio si rimanda a quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
29. Il gestore IPPC è tenuto a rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06.

Art.6

La Società deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

La Società è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti. La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del d.lgs.152/2006 come modificato dall'art.15 del d.lgs.205/2010.

Art.7

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso e in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti attraverso la piattaforma O.R.So..

Art.8

In caso di realizzazione di nuove opere e/o in concomitanza con l'avvio della gestione dell'impianto alle condizioni operative autorizzate con il presente provvedimento (e comunque non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso), dovrà pervenire dal gestore (e agli enti di cui al successivo art.13) apposita comunicazione alla quale dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art.1 della L.R.14 del 23 giugno 2014, e:

- copia completa in formato digitale del progetto autorizzato col presente provvedimento;
- relazione giurata redatta dal un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato;
- nominativo del direttore tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalla circolare ministeriale 1121 del 2019, e relativa accettazione dell'incarico;
- accettazione dell'incarico da parte del direttore tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione;
- garanzie fidejussorie aggiornate alle condizioni del presente decreto (corredate dallo schema di calcolo effettuato per la determinazione dell'importo a garanzia, in conformità ai criteri e ai parametri di cui all'O.C. 2196/2003) ai fini della loro approvazione.



Art.9

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente e in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore e odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, etc.) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.10

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art.86.

Art.11

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

Art.12

La città Metropolitana di Catania e ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art.7 del presente decreto, effettueranno un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso alla presente autorizzazione, trasmettendo gli esiti al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Gli organi di controllo effettueranno periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006.

Art.13

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r.21 del 12 agosto 2014 e come modificato dall'art.98, comma 6 della l.r.9 del 07.5.2015.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente provvedimento sarà notificato al gestore IPPC, al Dipartimento dell'Ambiente S.1 VAS-VIA, al Comune di Aci S. Antonio (CT), alla Città Metropolitana di Catania, alla Prefettura di Catania, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, ad ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), ad ARPA Direzione generale, all'ASP SIAV Catania, al comando Provinciale dei VV.F. di Catania.

Il Funzionario Direttivo

Francesco Arini

firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

Il Dirigente del Servizio ad interim

dott. Marcello vento